

Mostre

SCAVI E MUSEI — È in vigore il nuovo orario degli istituti della Sovrintendenza archeologica di Ostia: Scavi di Ostia e Museo Ostiense dalla 9 alle 12. Chiuso il lunedì. Museo della Navi a Fiumicino ore 9-13. Sepolcro Isola Sacra 9-13, chiuso lunedì. A Roma Museo dell'Alto Medioevo sabato e domenica ore 9-14, martedì e sabato visite per le scuole. Museo della Via Ostiense ore 9-14 (chiuso domenica).

RAFFAELLO E LA ROMA DEI PAPI — L'ambiente del pontificato di Giulio II e di Leone X: manoscritti, miniature, incisioni, disegni, incunabili. Salone Sistino della Biblioteca Apostolica Vaticana (Viale Vaticano). Ore 9-13 — domenica solo l'ultima del mese. Fino al 31 ottobre.

L'ORNAMENTO PREZIOSO — Una raccolta di oreficeria popolare italiana dei primi del secolo, attrezzi e insegne delle botteghe orafe. Nella sala del Museo Arti e Tradizioni Popolari (piazza Marconi, 8). Ore 9-14, festivo 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 novembre.

Taccuino

Numeri utili

Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 4444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 47674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 310741 - Policlinico 490887 - CTO 517931 - Istituti Fisioterapici Ospedalieri 8323472 - Istituto Materno Regina Elena 3595598 - Istituto Regina Elena 497931 - Istituto San Galliciano 584831 - Ospedale del Bambino Gesù 567954 - Ospedale G. Eastman 490042 - Ospedale Fatebenefratelli 5873 - Ospedale C. Forlanini 5584641 - Ospedale Nuovo Regina Margherita 5844 - Ospedale Oltremonte di Roma 317041 - Ospedale Policlinico A. Gemelli 33051 - Ospedale S. Camillo 58701 - Ospedale S. Carlo di Nancy 631541 - Ospedale S. Eugenio 5925903 - Ospedale S. Filippo Neri 330051 - Ospedale S. Giacomo in Augusta 6726 - Ospedale S. Giovanni 77051 - Ospedale S. Maria della Pietà 33061 - Ospedale S. Spirito 65001 - Ospedale L. Spallanzani 554021 - Ospedale Spolverini 9330550 - Policlinico Umberto I 450771 - Sarguro urgente 4956375 - 7575893 - Centro assistenziale 490663 (giorno), 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurno).

na, notturna, festiva) 6810280 - Laboratorio odontotecnico BR & C 312651-2-3 - Farmacie di turno: zona centro 1921; Salario-Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Flaminio 1925 - Soccorso stradale Aci giorno e notte 118; viabilità 4212 - Acea guasti 578224 - 5754315 - 5191 - Enel 3506581 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 67691 - Centro informazione disoccupati Cgil 770171.

Giornali di notte

Questo è l'elenco delle edicole dove dopo la mezzanotte è possibile trovare i quotidiani freschi di stampa: Minotti a via Manzoni, Magistrali a via Manzoni, Pioneri a via Veneto, Gigli a via Veneto, Campionari alla Galleria Colonna, De Santis a via del Tritone, Gioioco a corso Francia.

Soccorso stradale

Il servizio funzionerà 24 ore su 24: Roma Centro Ovest 5410491; Roma Centro Sud 260331; Borghesiano, Palastrena, Colonna, Zagarolo 6163393; Roma Centro Nord 6233330; Roma Centro Est 614735; Civitavecchia 0766/23093; Ostia, Fiumicino 0650474; Pomezia 9195782; Aprilia (Latina) 9257422; Colle-

ferro 9770043; Frosinone 0775/523159; Fregene 0765/287184; Frascati, Corchiano, Rocca di Papa 538014; Collivecchio 0765/58290; Bracciano 9023826; Monterotondo 9001592; S. Lucia di Mentana 050173; Labaro 6913701; Rieti 0746/481704; Olgiata 9089214.

Officine

Questo è l'elenco delle officine Fadam aperte anche durante il mese di agosto: Gommisti: via Gela 101, 784252 (sempre aperto escluso il sabato); via Nomentana 161, 831354; Meccanici elettrautisti: via Messina 19/20, 869764; via Cistercino 115, 6141735 (sempre aperto escluso il sabato); Officine meccaniche: via G.G. Zerbi 86 (Ostia), 5665144 (E.S. 15-16 e domenica); via Poggio Ameno 14, 5404306 (escluso 15-16-17); via Dacia 7, 774492 (escluso il sabato); via Mussolini 61, 6163393 (escluso il sabato); via F. Cattolico 4/6, 5265427 (escluso il 15); via Marino Laziale 37, 789146 (escluso il sabato).

Lutto

È deceduto il compagno Guglielmo Lazzarotti. Alla compagna Nora, ai figli e nipoti, le condoglianze della sezione Nomentano e Fidene, della federazione del Pci e dell'Unità. I funerali si svolgeranno lunedì 4 alle ore 10 da via Tigrè.

Il partito

CASTELLI — ARICCIA ore 20, F.U. (Grassano); SEGI ore 20.30, comizio F.U. (L. Colombari); LARIANO ore 20, comizio F.U. (Ciccio); CARPINETO ore 20.30, comizio F.U. (Ferruti); MONTECOMPATRI ore 19.30, comizio F.U. (Corradi); CARCITTI ore 20, comizio F.U. (Sestini); ANZIO NETTUNO F.U. Villa Borghese dibattito «Le idee del Pci per Nettuno». Nell'ambito di tutte le feste ci sarà uno spazio dedicato alla raccolta delle firme per il referendum consultivo. COMITATO FEDERALE C.F.C. — Martedì 5 alle ore 18, presso la sezione di Genzano è convocata la riunione congiunta del Comitato federale e della Cfc della federazione dei Castelli (Og: «La crisi del pentapartito per un'alternativa democratica»). Relatore Franco Carvi, segretario del-

la federazione; partecipa il compagno Elio Ferraris del Cc. Alla riunione sono invitati i segretari delle sezioni. CIVITAVECCHIA — TREVIGNANO chiusa F.U. ore 19 (Tidei); continua la F.U. ad Altumiere. LATINA — SONNINO ore 11 comizio di chiusura F.U. (Di Resta); ROCCAGORGA ore 20 comizio chiusura (Sapio); CEFARA ore 20 comizio chiusura (S. Pucci); LATINA (CARBI) ore 20, comizio chiusura (Di Resta); SCAURI ore 19.30 dibattito sullo stato dei servizi sociali (Cipriani). C.R.I. — Lunedì alle ore 19.30 presso la sezione di Porto Fluviale (Via Eugenio Bersani, 25) attivo dei comunisti della Croce rossa italiana (P. Lunardi, I. Francesconi). TIVOLI — PERCILE ore 19 chiusura F.U. (Mingoli); PONZANO ore 19.30 chiusura (Zaccarini); S. ORESTE ore 22 chiusura (Terranova). RIETI — CANTALUPO ore 22 comi-

zio (A. Marroni); POGGIO NATIVO ore 21 comizio di chiusura (F. Pizzoli). VITERBO — TREVIGNANO comizio ore 19 (Sposetti); CELLERE ore 19.30 (U. Nardini); SIPPICIANO ore 19.30 (Pacelli); CIVITALE D'AGLIANO ore 19 (La Bella); continua la F.U. di Nepi e Orvieto. In tutte le feste si raccolgono le firme per il referendum consultivo. FROSINONE — Si chiudono le feste de l'Unità di: CEFRANO ore 20.30 comizio (Nata Mammona, seg. federazione); PATRICA ore 20 dibattito sui temi dell'amministrazione locale; SANTA FRANCESCA (Vero) comizio ore 20.30 (S. Antonelli).

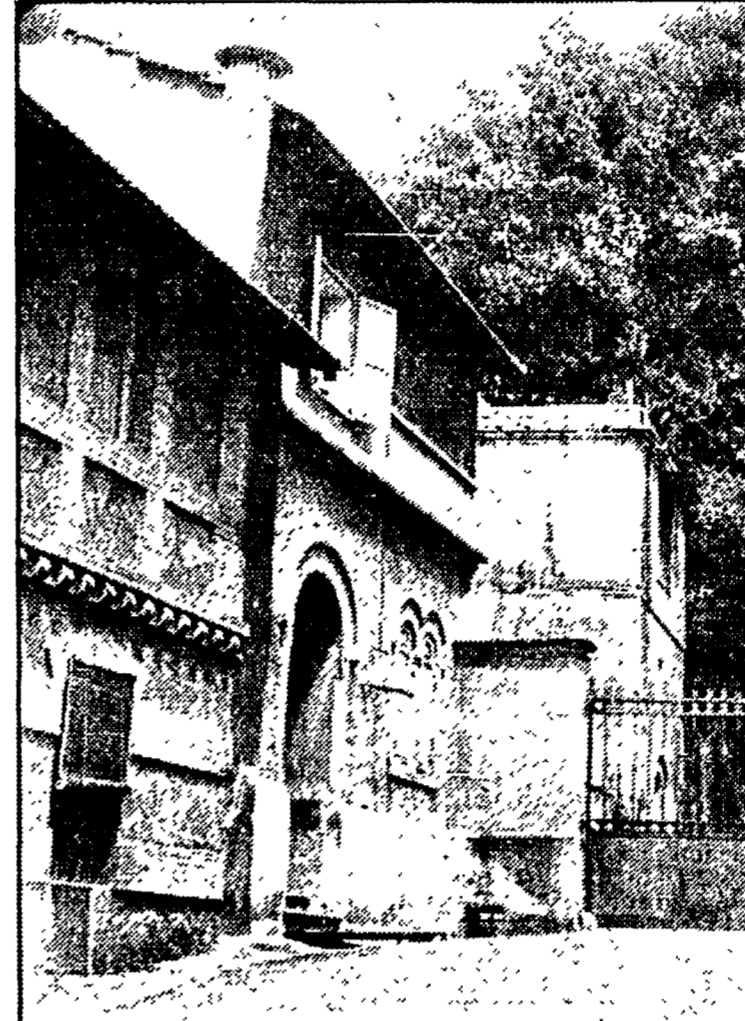
Lunedì 4 agosto

CASTELLI — Continua la festa de l'Unità di Nettuno.

Una lettera polemica di Jacques Andreani dopo un nostro servizio sul parco francese

Che fine farà villa Strohl Fern? L'ambasciatore: «Vogliamo solo restaurare»

Egregio signor direttore, mi permetta di stupirmi del fatto che, dedicando un articolo alla villa Strohl-Fern nell'Unità, del 22 luglio, la signora Rosanna Lampugnani si faccia portavoce delle sole lagnanze di quelli che, da sempre in questa faccenda, fanno affar Franchia un processo sistematico. Eppure, sarebbe stato facile per il giornalista, dal momento che era presente al sopralluogo effettuato dai responsabili del Comune, approfittare della presenza dei funzionari francesi per informarsi del loro punto di vista. Così avrebbe potuto presentare ai lettori dell'Unità un quadro obiettivo, al posto di un'ottica parziale e partigiana. Così l'articolista avrebbe evitato alcune affermazioni palesemente contrarie alla verità. Per esempio, nulla di più erroneo che parlare di un «braccio di ferro» tra Comune di Roma e Ambasciata di Francia. L'Ambasciata, nel dovuto rispetto delle leggi e dei regolamenti italiani, ha presentato al comune una richiesta di autorizzazione di lavori, richiesta che segue il suo lento iter amministrativo. L'Ambasciata di Francia, da parte sua, ha avviato e portato avanti tale procedura in piena cooperazione con l'amministrazione comunale e seguendo le indicazioni da essa ricevute, che si tratti dell'attuale giunta o di quella precedente presieduta dall'on. Vetere che sembra oggi averlo dimenticato. Se la collaboratrice dell'Unità avesse cercato un'informazione oggettiva, invece di affidarsi ad una fonte unica e totalmente prevenuta, non affermerebbe che, con il pretesto di ristrutturare un solo edificio, noi cerchiamo invece di «avere mano libera» sull'insieme del parco, in vista di non so quale opera di distruzione di cui veniamo nottamente accusati dal nostro detrattore principale. Nulla di più inesatto. La domanda attualmente sottoposta al Comune di Roma e riguardo alla quale non ci è giunta alcuna obiezione da parte di alcun responsabile del Comune, riguarda esclusivamente — lo ripeto — il restauro, cioè il consolidamento e la ristrutturazione di un solo edificio, il «casone», senza aumento né di volume né di superficie al suolo; e senza la minima alterazione delle facciate o del paesaggio.



L'ingresso di villa Strohl Fern

tere naturale del luogo. Le segnalò che un'importante operazione di potatura si è da poco conclusa e che un'altra inizierà a settembre. Per quanto riguarda i modestissimi campi sportivi esistenti, sono stati creati circa vent'anni fa. In punti non boscosi e nel parco utile precisare che essi rappresentano soltanto l'1,5% della superficie del parco. Bisogna sapere che in molti casi, ciò che può apparire come poco soddisfacente nell'aspetto ambientale degli edifici è dovuto all'impossibilità nostra di effettuare alcuni lavori senza che vengano denunciati in quanto «abusivi» da certe persone, e senza che scatenino contro di noi i fulmini della giustizia: ad esempio questo processo, menzionato nell'articolo, tentato per uno strato di smalto e qualche filo elettrico. Lo scopo è di costringerci ad una situazione vetusta ed insicura, rifiutando qualsiasi riparazione o miglioramento, per costringerci a porre fine alle attività del parco. La verità è che la popolazione romana, testimoniando verso la Francia una simpatia ed un'ospitalità che corrispondono all'amicizia così viva tra le nostre due nazioni, nonché riconoscendo il valore dell'opera compiuta dal liceo Chateaubriand a favore di allievi che sono per il 60% italiani, accetta perfettamente la presenza del liceo. Questa presenza è contestata, non dall'amministrazione comunale (né quella dell'on. Signorelli né quella dell'on. Vetere), ma da un piccolo gruppo di individui che inseguono un loro capriccio personale. Senza il rumore e l'ostinazione stravagante con i quali si accaniscono disperatamente, sarebbe estremamente facile conciliare la presenza del liceo con i buoni concetti di igiene e di sicurezza, con i legittimi scrupoli di protezione dei luoghi e dei monumenti, cari al cuore dei romani. A questo, ne sono convinto, sono disposti a contribuire tutti i romani di buona volontà e di tutte le tendenze politiche. Ma auguro che l'Unità contribuisca a questo fine, nel campo che è il suo, tramite un'informazione sempre imparziale ed equilibrata. La prego di voler pubblicare la presente lettera e, ringraziandola in anticipo, la prego di accettare, signor direttore, l'espressione della mia distinta considerazione.

Jacques Andreani
Ambasciatore di Francia

Eppure la delibera parla chiaro: «Modifiche strutturali»

La minima alterazione delle facciate o del paesaggio. Ora, noi, per scrupolo, siamo andati a riprenderci la delibera approvata dalla giunta capitolina il 9 aprile dell'86 (la n. 2534). E vi abbiamo letto questo: «L'intervento (la cui autorizzazione è stata richiesta dal console Daniel Guilhoul il 19 gennaio '85, ndr) comporta modifiche strutturali, prospettive, di superficie utile al fine di utilizzare in modo più funzionale la destinazione d'uso a complesso scolastico e si pone in contrasto con le vigenti norme di Figs. E questo non significa proprio avere «mano libera» sull'insieme del parco con l'obiettivo di dare più spazio al liceo Chateaubriand? C'è poco da fare: in questa vicenda gli interessi dell'ambasciatore di Francia e quelli della città di Roma non collimano. Quel parco va difeso perché ricade in una zona (quella tra villa Borghese e valle Giulia) di grande interesse ambientale, perché ci sono le leggi (in particolare la 1089) che vincolano quell'area e vanno rispettate. Il rapporto d'amicizia con la Francia non viene intaccato per nulla, perché in tutta questa vicenda non c'entra assolutamente nulla. La nostra posizione (e quella di tanti altri) sarebbe stata la stessa se il proprietario fosse stato un altro Paese o

un'altra persona. Né abbiamo voluto o vogliamo mettere in discussione il valore dell'opera compiuta dal liceo Chateaubriand, che deve continuare a svolgere regolarmente le proprie funzioni. L'ambasciatore ci accusa di essere «partigiani». Noi ci sentiamo lusingati e vorremmo ribadire che l'Unità continuerà ad essere «partigiana» se questo vuol dire difendere pezzi preziosi di Roma dal cemento, impedire che le umiche, piccole e grandi, verde timastro siano compromesse, tutelare un patrimonio ambientale e culturale che ci invidiano in tutto il mondo.

Approvata ieri sera in Consiglio la delibera

Asili nido: il Comune assumerà 151 operatori

Apriranno i battenti 5 delle 14 nuove strutture chiuse per mancanza di personale - Roberta Pinto (Pci): «Risultato positivo, ma parziale»

Una prima importante vittoria sul fronte degli asili nido. Il Consiglio comunale ha approvato nella serata di ieri una delibera che prevede l'assunzione di 151 operatori che andranno a coprire le 56 carenze di organico, e soprattutto serviranno ad aprire fin dal prossimo settembre cinque nuovi asili nido. Questo risultato è il frutto della lotta dei lavoratori precari, dell'iniziativa popolare nei quartieri dei mesi scorsi, della battaglia in consiglio comunale condotta dal gruppo comunista.

L'iniziale proposta della giunta, illustrata dall'assessore al personale Francesco Cannucciari, prevedeva l'assunzione soltanto di 56 assistenti, appena sufficienti quindi a coprire la carenza di organico e assolutamente inadeguati a rispondere alla necessità di ampliare e riqualificare un servizio che è di primaria importanza per i cittadini.

«Il risultato ottenuto con queste assunzioni — ha dichiarato Roberta Pinto, rappresentante del Pci in Campidoglio — è positivo ma parziale. Intendiamo continuare la battaglia insieme agli operatori, ai cittadini, alle istituzioni circoscrizionali perché si giunga in tempi rapidi all'apertura di tutti gli asili nido già costruiti, alla riattivazione e alla riqualificazione del servizio. Gli asili nido che sono da tempo già costruiti e continuano a rimanere chiusi per carenza di personale sono in tutto quattordici, alcuni di questi, abbandonati a se stessi hanno subito danni dovuti ai vandali e all'incuria.

Inceppato il servizio smaltimento

I camion Nu bloccati a Malagrotta

Questa volta i lavoratori — della Sogefin o dell'Amnu, indistintamente — non c'erano proprio nulla. Se i camionetti non vengono smontati, se la città è ancora sporca tutto dipende dalla disarcionata Malagrotta e dai Colari che ne gestiscono. Il contratto, infatti, ha ricevuto l'ordine della Regione di coprire immediatamente con uno strato di terra i rifiuti che vengono ammassati. E questo in ottemperanza alle disposizioni della legge 915. Ma nessuno in tre anni ha pensato di attrezzarsi per questo e quindi non può più far scendere i grossi camion dell'Amnu, perché non sa dove metterla l'immondizia. 125 mezzi del deposito di Laurentino — che coprono sostanzialmente il centro storico — sono fermi pieni di immondizia nel piazzale e sotto il sole. Di altri 30 degli altri depositi, solo 4 sono riusciti a scaricare a Malagrotta impiegando ben due ore. Insomma è la paralisi. Perché è il sistema che non funziona. Nonostante le autodifese della giunta capitolina che utilizza anche gravissime provocazioni contro la Cgil. E la situazione rischia di diventare ancora più pesante. Questa risponde alle note del Campidoglio respingendo le accuse definite false e provocatorie. Rinnova l'invito affinché finalmente si svolga il 7 agosto l'incontro con cui si dovrebbe definire il futuro occupazionale dei 433 lavoratori Sogefin.

Rapina al ristorante 'Spinnaker'

Rapina da sette milioni, la scorsa notte a Torvaianica, Antonio Lasco, di 43 anni, proprietario dello 'Spinnaker' stava dormendo all'interno del ristorante quando due giovani con il volto coperto da un passamontagna sono riusciti a forzare la serratura ed entrare dentro. Laschi è stato colpito nel sonno con il calcio della pistola alla testa e ha dovuto consegnare l'incasso della giornata ai rapinatori.

«Sub» muore a Tor Caldara

Erano tre amici e stavano facendo pesca subacquea nel mare di Tor Caldara, vicino a Lavinio. Ad un certo punto solo due sono tornati in superficie mentre il terzo, per cause imprecisate, non è riapparso. La vittima si chiamava Antonio Silvestri, aveva 18 anni, era di Lavinio.

Nettuno, varato il porto turistico

È stato inaugurato ieri il nuovo porto turistico di Nettuno, realizzato dalla società «Impreinvest», del gruppo Fiat, ha una capacità di ottocento posti barca che variano dai sei ai venti metri e sono dotati di luce, acqua e radio. Lo specchio d'acqua della nuova struttura è di 6 mila metri quadri e il bacino dispone di parcheggi, di una zona servizi di 2600 metri quadri, di un cantiere navale e di zone verdipermanenti di circa 3000 metri quadri.

Campeggio antinucleare a Montalto

Per liberare la Maremma dal pericolo atomico, questo lo slogan del campeggio antinucleare che si è aperto ieri e si concluderà sabato prossimo a Montalto di Castro, nei pressi della centrale dell'Enel in costruzione. All'iniziativa promossa dai comitati antinucleari che a luglio hanno organizzato il campeggio contro l'impianto «Pec» (Prove elementi combustibili) del Brasimone nell'Appennino toscano-emiliano, hanno aderito Lega ambiente, Amici della Terra e Democrazia proletaria. Nel corso della settimana i partecipanti al campeggio daranno vita a una serie di iniziative politiche, culturali e di informazione sul nucleare e sul piano energetico nazionale, che culmineranno nell'assemblea con i lavoratori del cantiere della centrale il 6 agosto in occasione dell'«Hiroshima day» e il 9 agosto nella manifestazione a Montalto in coincidenza con l'anniversario del bombardamento atomico su Nagasaki.

LA NUOVA GESTIONE RAFITEX s.r.l. (LA PIU' GRANDE BOUTIQUE DEL MONDO) NELL'INTERESSE DEI CONSUMATORI È NATO A ROMA IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DI MINI PREZZI AL DETTAGLIO su 5.000 mq PER I SEGUENTI SETTORI GRANDI MAGAZZINI DEL POPOLO

Settore CAMPEGGIO	Settore MARE	Settore SPORT	BIANCHERIA da CASA	CAMICERIA
Settore CASALINGHI	Confezioni DONNA	Confezioni UOMO	Intimo UOMO - DONNA BAMBINO	PELLETERIA BORSE
Confezioni BAMBINO	Confezioni NEONATO	Settore JEANS e CASUALS	PELLETERIA CINTURE	Maglieria UOMO e DONNA

MINI PREZZI SOLO ALCUNI PICCOLI ESEMPLI CHIUSURA ESTIVA DAL 15 AL 19 AGOSTO

Top Cotone	L. 500	Maglieria donna grandi marche	L. 2.500
Costume mare bimbo	» 500	Pantaloni cotone e jeans	» 2.500
Reggiseno e slip	» 500	Asciugamano viso cotone	» 2.500
10 fazzoletti cotone	» 1.000	Camicia da notte «Triumph»	» 2.500
3 slip cotone	» 1.000	Shorts cotone vari modelli	» 2.500
Jeans bimbo	» 1.000	Costume mare uomo	» 3.900
Maglieria U. D. cotone	» 1.000	Polo cotone	» 4.000
Camicie e maglie bimbo	» 1.000	Pantaloni «Wranglers»	» 5.000
Gonne jeans	» 1.500	Vestiti donna	» 5.500
Scarpe Superga	» 1.000	Camicie m./m. uomo cotone	» 7.500
Costume 2 pezzi mare	» 1.500	Camicie donna pura seta	» 10.000
Tutina cotone bimba	» 2.000	Vestiti uomo estivi	» 35.000

NEL VOSTRO INTERESSE, VENITE A CONSTATARE DI PERSONA IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE AL DETTAGLIO DI MINI PREZZI D'ITALIA Via della Magliana, 233 - ROMA - Tel. 5266995 - 5262897

Chiuderà l'asilo della Zecca aperto da 50 anni?

«Si informa il personale interessato che il servizio di asili nido presso gli stabilimenti officina carte valori e direzioni centrali e stabilimenti salario, è sospeso dal 1° settembre, è prossimo venturo...». Con poche righe di comunicato il 31 luglio scorso, la direzione generale dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato ha liquidato un servizio importantissimo per i lavoratori, che ha una tradizione lunghissima, ben 50 anni. Chi ha i bambini piccoli si arrangi, il nido materno costa troppo, la direzione generale è disposta al massimo a corrispondere delle indennità. Sembra assurdo, in una città affamata di servizi sociali, dove è in corso una battaglia per l'apertura dei nidi comunali già costruiti e che restano chiusi per l'incuria e il disinteresse della giunta capitolina, si decide di privare i lavoratori di un diritto così importante con un semplice atto burocratico.

«La vicenda è inaccettabile anche per il modo in cui si è svolta», dice il Cgiliani, lavoratrice del Poligrafico — si è presa una decisione così grave nel bel mezzo delle ferie, quando è

troppo tardi anche per cercare un altro posto per i nostri bambini. La direzione generale propone anche di prenotare dei posti negli asili nido vicini, ma non è una soluzione credibile, non ci sono asili pubblici in zona. C'è poi da aggiungere che molte lavoratrici prendono servizio la mattina alle sette: nessun asilo nido è aperto a quell'ora. Le proposte della direzione equivalgono a dire: trovate un parente presso il quale «depositemo» i piccoli oppure lasciate il lavoro, stavenete a casa».

L'azienda motiva il suo atto d'imperio con il fatto che esiste per legge l'obbligo di versare lo 0,10 per